

La microfinanza in America Latina: il punto di vista degli operatori del settore

*Un'indagine esplorativa condotta dalla
Fondazione Giordano Dell'Amore e dalla
Rete Italia America Latina sulle sfide attuali
e il futuro del settore in America Latina*

***Ricerca a cura di Valentina Morretta
Progetto coordinato da Paola Bellotti e Maria Cristina Negro***

- Nasce nel 1967 come FINAFRICA su iniziativa del Prof. Giordano Dell'Amore
- Dedicata a studio, ricerca, assistenza tecnica e formazione in ambito finanziario e bancario – soprattutto rurale – non solo in Africa, ma anche in molti altri paesi e continenti.
- L'attività più riconosciuta a livello internazionale è stata quella di formazione residenziale rivolta a funzionari provenienti dai paesi in via di sviluppo e emergenti.
- Nel corso degli anni sono state formate più di 3600 persone di un centinaio di paesi.

- Nel 2006 una nuova mission:

La Fondazione Giordano Dell'Amore si propone come **centro di raccolta e di scambio delle conoscenze** in Italia e nel mondo sui trend internazionali, sulle problematiche e sulle eccellenze della microfinanza agendo come **generatore di sistema**, mettendo a disposizione degli operatori le conoscenze raccolte e agendo anche come ente formatore e aggregante.

- Nell'ambito di questa nuova **mission** si inserisce il nostro appoggio alla costruzione di reti, al *capacity building* delle istituzioni di microfinanza, la promozione di iniziative di scambio e messa in comune di esperienze e attività come quella realizzata con RIAL che stiamo presentando oggi.

L'esclusione finanziaria

- 1,4 miliardi di persone vivono con meno di 1,25 USD al giorno e 2,5 miliardi con meno di 2 USD al giorno
- 2/3 dell'intera popolazione mondiale non possiede neanche un semplice conto corrente
- Nei PVS meno del 20% delle famiglie ha relazioni con il mondo bancario (in alcuni casi lo 0%)
- Complessi fattori di carattere sociale, culturale ed economico
Accesso al credito  Assenza di garanzie tipiche

- La microfinanza consiste nell'offerta di prodotti e servizi finanziari a clienti che per la loro condizione economico-sociale hanno difficoltà di accesso al settore finanziario tradizionale
- Prodotti, Metodologie e Approcci:
 - sviluppati ad hoc per le persone meno abbienti
 - tratti dall'esperienze della finanza informale

I PRODOTTI:

- *microcredito d'impresa o tradizionale,*
- *microassicurazioni,*
- *servizi di risparmio,*
- *micro leasing,*
- *sistemi di pagamento (bancomat, carte di credito, trasferimenti di denaro etc.),*
- *prestiti per la casa,*
- *gestione rimesse da/verso l'estero,*
- *altri prodotti creati ad hoc*

- 10.000 Istituzioni di microfinanza
- Un portafoglio attivo lordo pari a 24 miliardi di USD e 33 miliardi di attivo patrimoniale
- Circa 100 milioni di clienti
- Domanda pari a 1 miliardo /1,5 miliardi di persone (250-300 miliardi di USD)
- L'offerta copre una percentuale pari appena al 9% del mercato potenziale

Processo di commercializzazione e Mission

- Il 90% delle istituzioni non è sostenibile mentre il 10% sta iniziando a realizzare profitti attraverso il miglioramento dell'efficienza e l'economie di scala
- Trasformazione ONG in istituzioni finanziarie, Prodotti innovativi e crescente importanza delle performance finanziarie
- 2004-2006: stock di investimenti esteri è più che triplicato (4 miliardi di USD)

Problema di “Mission Drift”



Double bottom line
(attenzione alla performance sociale!!!)

Microfinanza in America Latina e Caraibi (1)

- Mercato in rapida crescita ed espansione
- I numeri del fenomeno:
 - 600 istituzioni
 - 8 milioni di clienti
 - 8,6 miliardi di USD portafoglio attivo
- 3 tipologie di erogatori:
 - IMF regolamentate
 - Banche commerciali
 - Organizzazioni non governative
- Domanda potenziale: 70 milioni di microimprese

Microfinanza in America Latina e Caraibi (2)

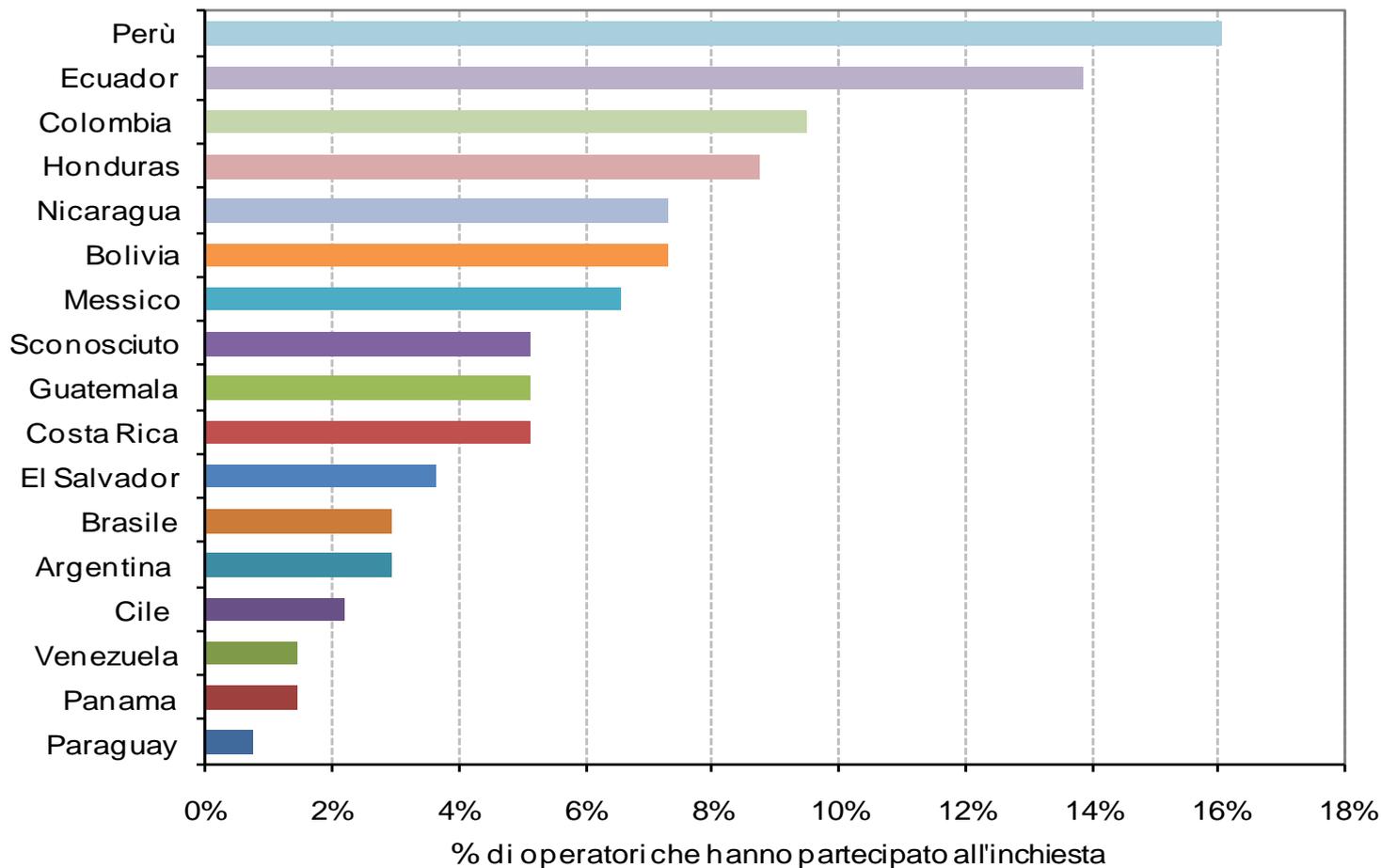
- Sudamerica (mercato maturo)
Centro America e Caraibi (mercato in evoluzione)
Messico (mercato emergente)
- MF Sviluppata: Bolivia, Perù, Ecuador e El Salvador

MF poco sviluppata: Brasile, Argentina, Messico e Venezuela
(proprio dove si concentra il maggior numero di microimprese)
- Fattori che stimolano la crescita:
 - quadro regolamentare
 - clima favorevole agli investimenti
 - contesto dell'industria della microfinanza
- Tasso d'interesse medio annuale 30%
20% in Bolivia 64% in Messico

La nostra indagine: Quali sono le attuali sfide e il futuro del settore in America latina

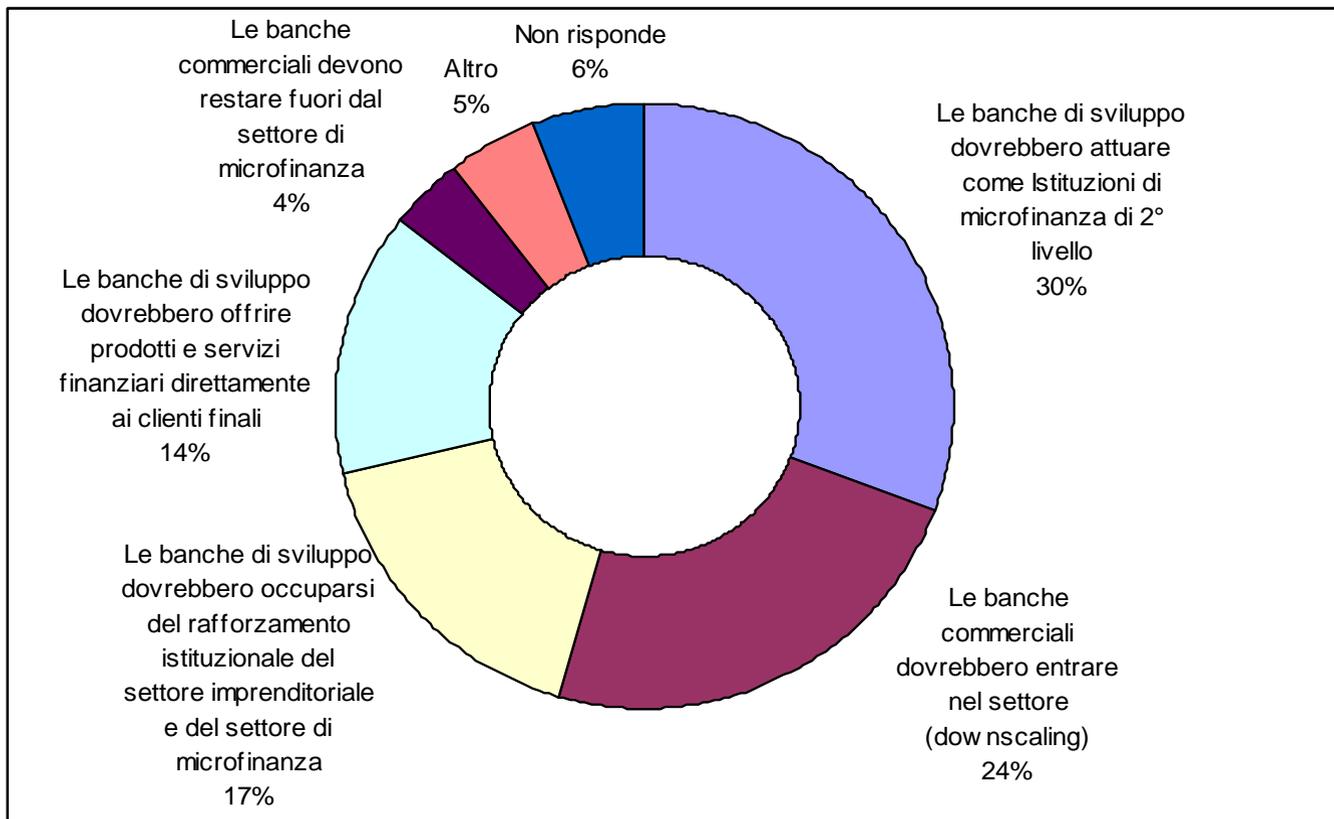
- Questionario on-line al *Portale Italiano di Microfinanza* www.microfinanza-italia.org:
 - 3 domande a risposta aperta
 - 1 domanda chiusa con risposta SI/NO
- Contattati più di 1000 operatori tra luglio e settembre 2009
- Risposte: 140 operatori da 16 paesi latinoamericani, rappresentanti 115 organizzazioni (IMF, network, enti di ricerca, banche etc.)

Distribuzione geografica degli operatori che hanno partecipato all'inchiesta



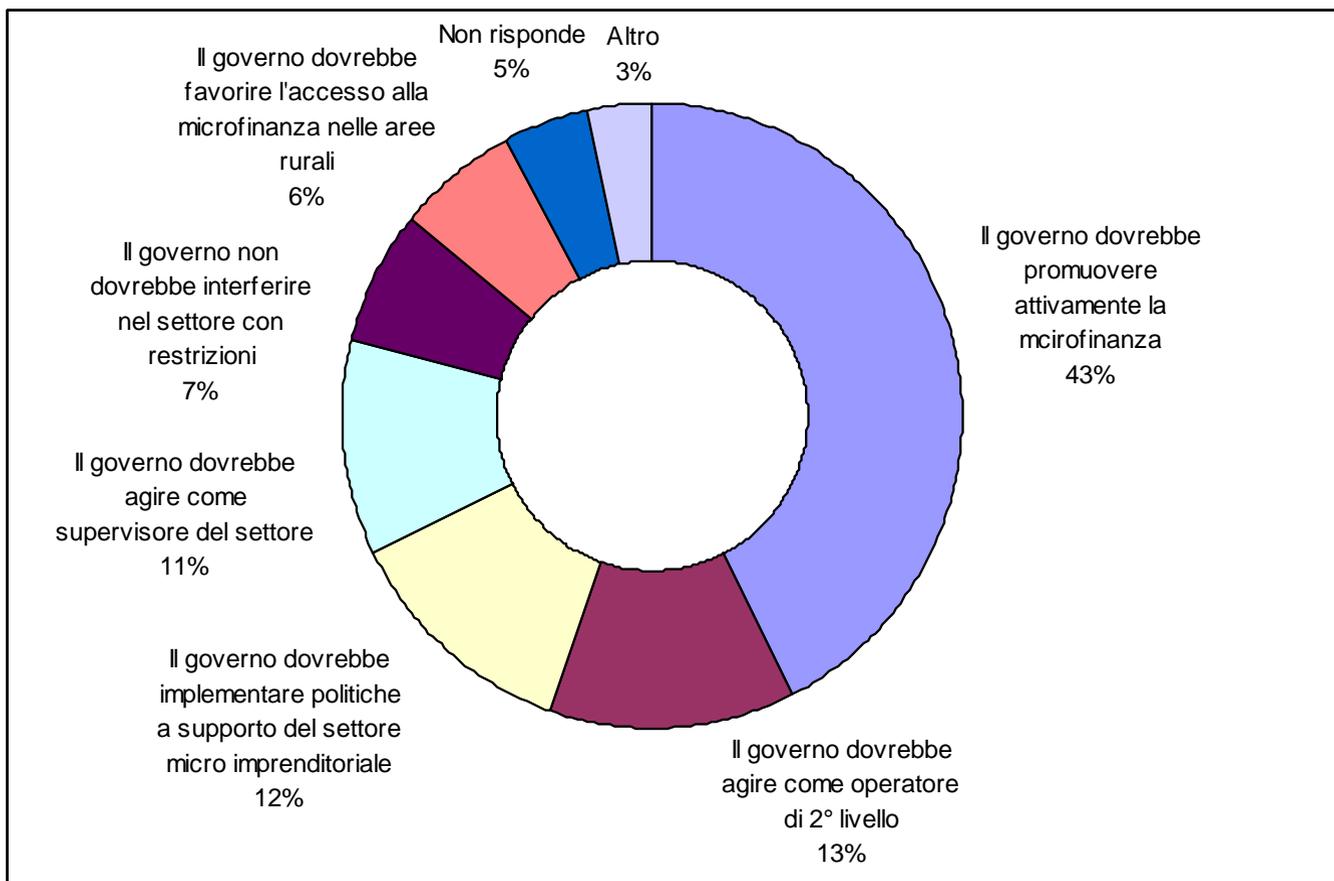
1° domanda:

Quale ruolo dovrebbero avere le banche di sviluppo e le banche commerciali?



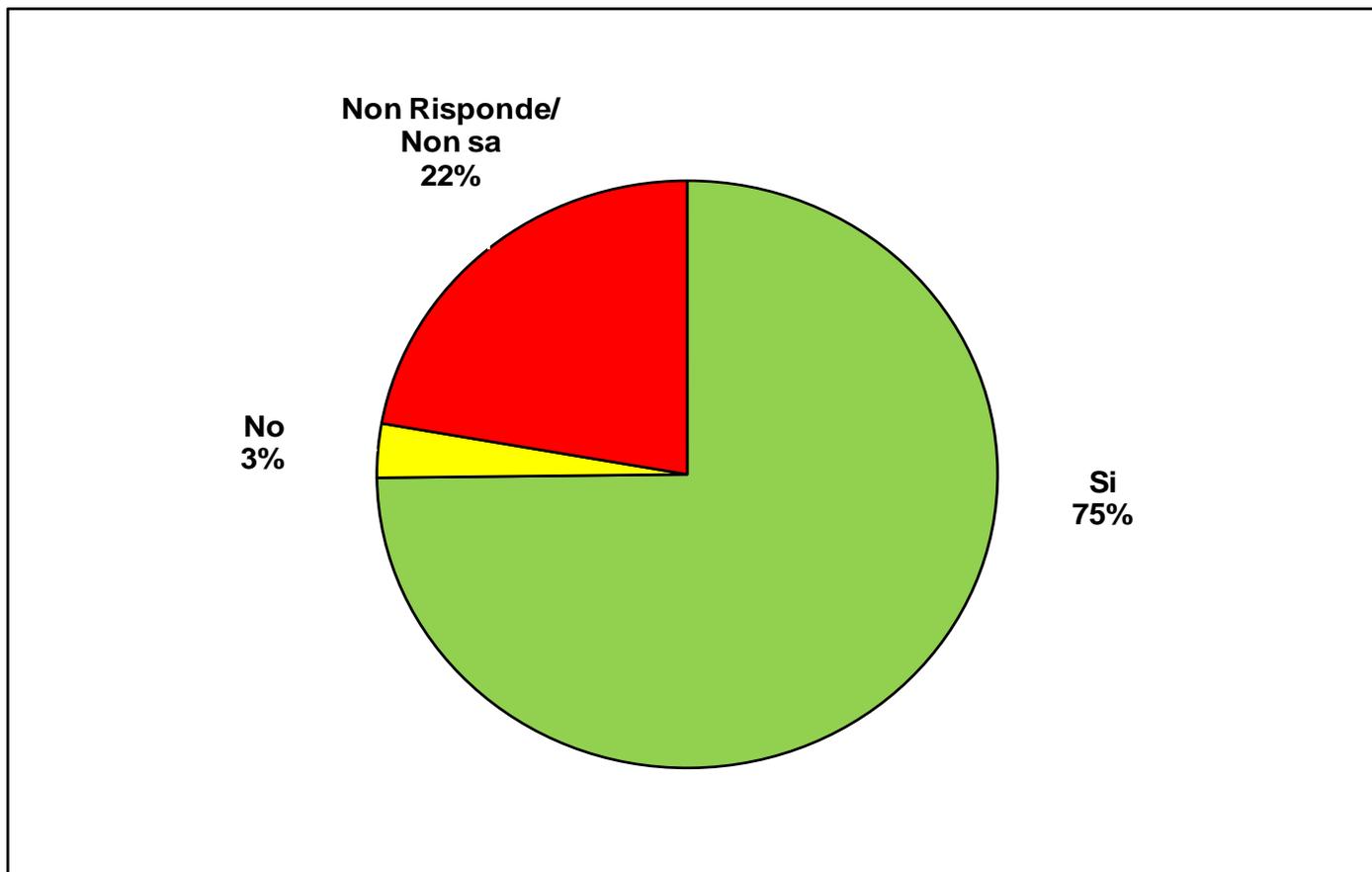
2° domanda:

Cosa dovrebbe fare il governo del suo paese per favorire il settore?



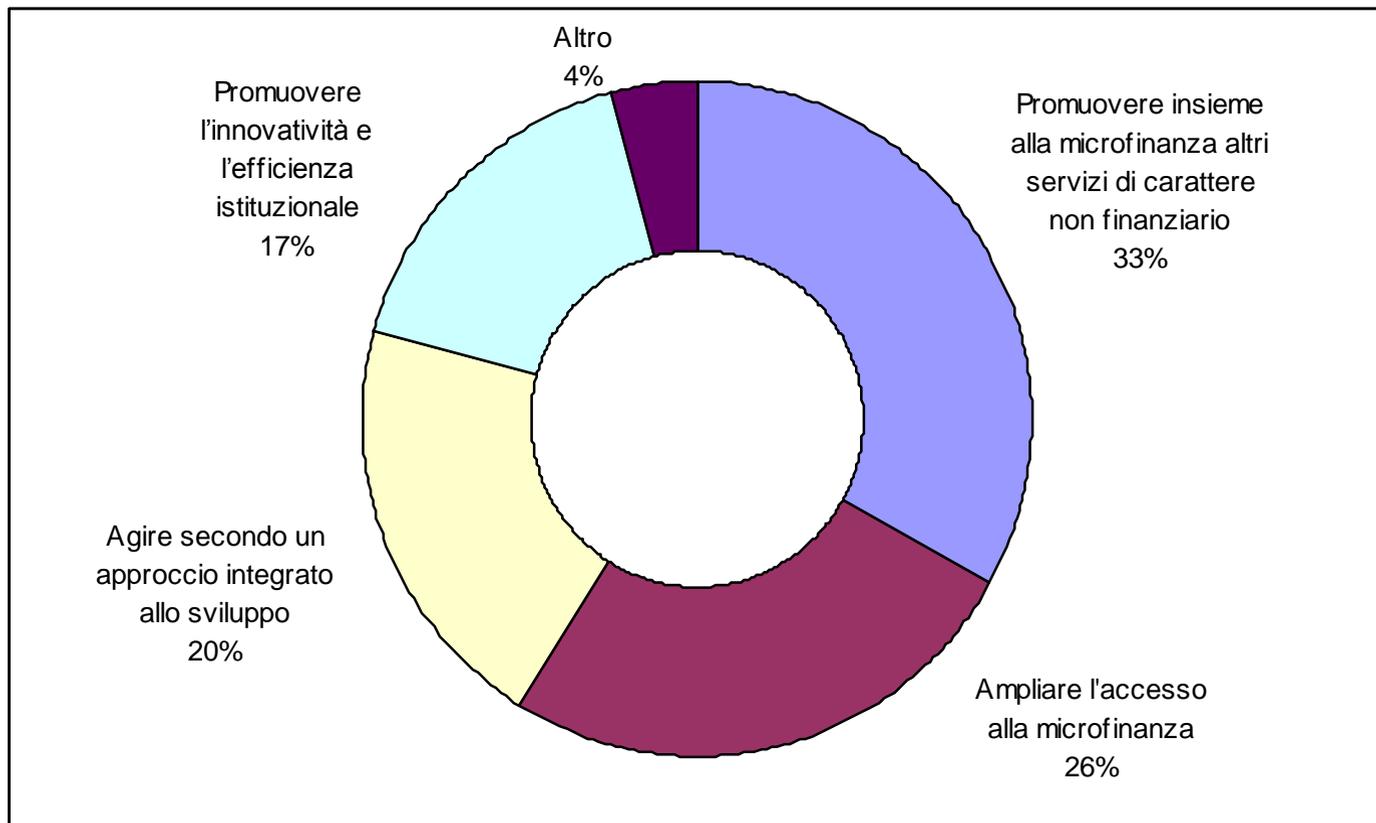
3° domanda, prima parte:

Ritiene che la microfinanza migliori le condizioni di vita della clientela?

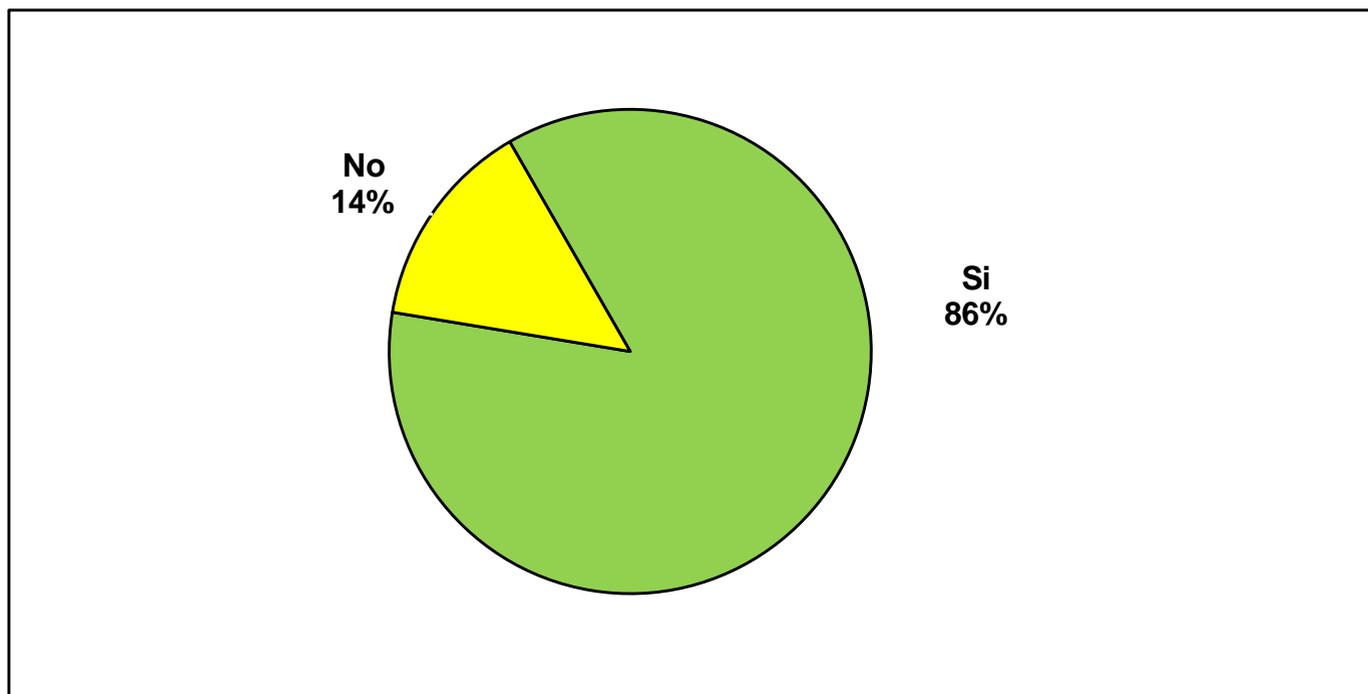


3° domanda, seconda parte:

In che maniera questo strumento potrebbe avere un maggiore impatto nella riduzione della povertà?



Sondaggio: ***E' accettabile che una IMF
possa realizzare profitti offrendo
servizi finanziari a persone vulnerabili?***



Le opinioni degli operatori in sintesi – conclusioni (1)

- La microfinanza è uno strumento fondamentale per il miglioramento delle condizioni di vita
- Area ALC è un mercato innovativo e sostenibile ma il gap esistente tra domanda e offerta di microfinanza è ancora troppo grande (diverso grado di maturità e sviluppo tra i vari paesi)
- Necessità di un quadro legislativo che favorisca la crescita del settore
- Sì alle banche commerciali nel settore ma solo con un'ottica sociale
- Il governo e le banche di sviluppo oltre al rafforzamento dei settori fondamentali al benessere (educazione, economia, salute, infrastrutture, ambiente) devono intervenire nel settore come enti di supporto (non direttamente con programmi di credito)

Le opinioni degli operatori in sintesi – conclusioni (2)

- E' giusto che le istituzioni realizzino profitto perché questo aiuta la crescita e lo sviluppo. Attenzione però alla **Performance Sociale!!**
- La riduzione dei tassi d'interesse deve ottenersi tramite il miglioramento dell'efficienza istituzionale e non tramite sussidi
- Sussidi ed interventi diretti del governo e delle banche di sviluppo devono essere volti a una maggiore inclusione dei “più poveri tra i poveri” con un focus specifico sulle aree rurali
- Per ottenere un reale impatto sulla riduzione della povertà la microfinanza deve essere accompagnata da altri servizi “non finanziari” (formazione, assistenza ecc.)

Grazie per la vostra attenzione!!
Maria Cristina Negro
mariacristinanegro@fgda.org
Fondazione Giordano Dell'Amore
Via Monte di Pietà 12
20121 Milano
Tel: 0039 0232168401

Ricerca a cura di Valentina Morretta
Progetto coordinato da Paola Bellotti e Maria Cristina Negro